



**Situazione Patrimoniale
al 31 marzo 2017
redatta ai sensi dell'art.2501-quater del C.C.
in relazione al processo
di fusione con Asi spa**

APPROVAZIONE IN CDA DEL 18 MAGGIO 2017

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**B - IMMOBILIZZAZIONI****I Immobilizzazioni immateriali**

1. costi di impianto e di ampliamento	0
2. costi di sviluppo	23.613
3. diritti brevetto industriale e utilizz. opere ingegno	
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.190.280
5. avviamento	2.294.568
6. immobilizzazioni in corso e acconti	1.287.050
7. altre	4.793.787

Totale 13.589.298**II Immobilizzazioni materiali**

1. terreni e fabbricati	86.118.771
2. impianti e macchinario	296.409.079
3. attrezzature industriali e commerciali	19.502.968
4. altri beni	23.300.978
5. immobilizzazioni in corso e acconti	20.729.537

Totale 446.061.333**III Immobilizzazioni finanziarie**

1. partecipazioni in	
a) imprese controllate	45.893.142
b) imprese collegate	11.762.323
c) imprese controllanti	
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	278.367
d-bis) altre imprese	98.286
2. crediti	
a) verso imprese controllate	26.065.674
b) verso imprese collegate	7.516.790
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
d-bis) verso altri	18.000
3. altri titoli	
4. strumenti finanziari derivati attivi	

Totale 91.632.582**TOTALE IMMOBILIZZAZIONI****551.283.213**

C - ATTIVO CIRCOLANTE**I Rimanenze**

1. materie prime, sussidiarie e di consumo	3.009.502
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	
3. lavori in corso su ordinazione	1.263.111
4. prodotti finiti e merci	
5. acconti	0

Totale	4.272.613
---------------	------------------

II Crediti

1. verso clienti	
a) esigibili entro es. successivo	71.745.694
b) esigibili oltre es. successivo	7.794.229
2. verso imprese controllate	23.138.723
3. verso imprese collegate	332.407
4. verso Enti soci	
a) esigibili entro es. successivo	46.536.292
b) esigibili oltre es. successivo	6.852.197
5 imprese sottoposte al controllo delle controllanti	434.124
5.bis crediti tributari	
a) esigibili entro es. successivo	13.095.551
b) esigibili oltre es. successivo	5.324.933
5.ter imposte anticipate	10.899.402
5.quater verso altri	
a) esigibili entro es. successivo	17.919.516
b) esigibili oltre es. successivo	3.856.966

Totale	207.930.034
---------------	--------------------

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1. partecipazioni in imprese controllate	
2. partecipazioni in imprese collegate	
3. partecipazioni in imprese controllanti	
3.bis partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
4. altre partecipazioni	
5. strumenti finanziari derivati attivi	
6. altri titoli	

Totale	0
---------------	----------

IV Disponibilità liquide

1. depositi bancari e postali	31.920.172
2. assegni	0
3. denaro e valori di cassa	15.480

Totale	31.935.652
---------------	-------------------

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	244.138.299
---------------------------------	--------------------

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I Ratei attivi	44.621
II Risconti attivi	3.297.189

TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.341.810
---------------------------------------	------------------

A - PATRIMONIO NETTO

I Capitale	110.973.850
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	
III Riserve di rivalutazione	
IV Riserva legale	2.308.745
V Riserve statutarie	
a) fondo rinnovo impianti	
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti	
c) riserva straordinaria	
d) altre	
VI Altre riserve	
a) da avanzo di fusione	544.298
b) non distribuibile per vincolo Foni	7.010.772
c) altre disponibili	29.482.168
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-33.830
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	5.583.920
IX Utile (perdita) dell'esercizio	2.130.719
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-1.331.440
TOTALE PATRIMONIO NETTO	156.669.202

B - FONDI PER RISCHI E ONERI

1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	
2. per imposte, anche differite	1.185.932
3. strumenti finanziari derivati passivi	44.514
4. altri	25.175.486
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	26.405.932

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

1. trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	21.138.969
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	21.138.969

D - DEBITI

1. obbligazioni	
a) esigibili entro es. successivo	4.250.000
b) esigibili oltre es. successivo	98.304.519
2. obbligazioni convertibili	
3. debiti verso soci per finanziamenti	
4. debiti verso banche	
a) esigibili entro es. successivo	50.424.482
b) esigibili oltre es. successivo	89.649.796
5. debiti verso altri finanziatori	
a) esigibili entro es. successivo	164.679
b) esigibili oltre es. successivo	38.204
6. acconti	1.072.488
7. debiti verso fornitori	45.316.890
8. debiti rappresentati da titoli di credito	
9. debiti verso imprese controllate	
a) esigibili entro es. successivo	27.951.639
b) esigibili oltre es. successivo	164.510
10. debiti verso imprese collegate	
a) esigibili entro es. successivo	1.870.180
b) esigibili oltre es. successivo	0
11. debiti verso Enti soci	
a) esigibili entro es. successivo	40.216.038
b) esigibili oltre es. successivo	39.247.876
11.bis debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	831.740
12. debiti tributari	2.519.464
13. debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
a) esigibili entro es. successivo	4.515.043
b) esigibili oltre es. successivo	600.521
14. altri debiti	
a) esigibili entro es. successivo	29.985.431
b) esigibili oltre es. successivo	8.828.324
TOTALE DEBITI	445.951.824
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	
I Ratei passivi	22.495
II Risconti passivi	148.574.900
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	148.597.395

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.358.173
2. Variazioni rimanenze prodotti in corso di lav.	
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-180.192
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.278.501
5. Altri ricavi e proventi	
a) ricavi e proventi	1.961.999
b) contributi in conto esercizio	1.636.079
Totale	3.598.078

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE 77.054.560

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.010.206
7. Per servizi	26.952.366
8. Per godimento di beni di terzi	2.462.596
9. Per il personale	
a) salari e stipendi	21.824.464
b) oneri sociali	7.172.321
c) trattamento di fine rapporto	1.569.091
d) trattamento di quiescenza e simili	
e) altri costi	82.275
Totale	30.648.151
10. Ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	967.330
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.064.441
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
d) svalutazioni crediti attivo circolante e disp. liquide	1.125.000
Totale	8.156.771
11. Variazioni rimanenze materie prime, consumo e merci	-133.731
12. Accantonamenti per rischi	75.000
13. Altri accantonamenti	25.000
14. Oneri diversi di gestione	741.080

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE 71.937.439

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE 5.117.121

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI**15. Proventi da partecipazioni**

a) in imprese controllate	0
b) in imprese collegate	0
c) in imprese sottoposte al controllo dei controllanti	0
d) in altre imprese	0
Totale	0

16. Altri proventi finanziari

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:	
1) imprese controllate	151.904
2) imprese collegate	41.178
3) controllanti	
4) altri	
b) da titoli immobilizzati che non costituiscono part.	
c) da titoli attivo circolante che non costituiscono part.	
d) proventi diversi dai precedenti da:	
1) imprese controllate	
2) imprese collegate	
3) controllanti	
4) altri	143.661
Totale	336.743

17. Interessi e altri oneri finanziari verso

a) imprese controllate	0
b) imprese collegate	0
c) controllanti	
d) altri	2.070.382
Totale	2.070.382

17. bis	Utili e perdite su cambi	0
	Totale	0

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI **-1.733.639**

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**18. Rivalutazioni**

a) di partecipazioni	
b) di immobilizz.ni finanz. che non costituiscono part.	
c) di titoli attivo circolante che non costituiscono part.	
d) altre	
Totale	0

19. Svalutazioni

a) di partecipazioni	0
b) di immobilizz.ni finanz. che non costituiscono part.	
c) di titoli attivo circolante che non costituiscono part.	
d) altre	
Totale	0

TOTALE DELLE RETTIFICHE **0**

VERITAS SpA CONTO ECONOMICO		gen/mar 2017
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		3.383.482
20. (ex 22.) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
Imposte correnti		1.508.570
Imposte esercizi precedenti		-255.807
Imposte anticipate/differite		
Proventi da consolidato fiscale		
	Totale	1.252.763
26. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		2.130.719

DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI

63.011

	Risultato netto	2.131
	Imposte sul reddito	1.253
	Interessi passivi (interessi attivi)	1.734
	(Dividendi)	0
	(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti da cessione immobilizzazioni	-9
	(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti da cessione partecipazioni	0
	a1) risultato prima delle imposte , interessi, dividendi e plus/minusvalenze	5.109
	Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	100
	Accantonamento TFR	1.569
	Ammortamenti al netto contributi	5.439
	Svalutazione immobilizzazioni	0
	Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	1.125
	Svalutazioni (Ripristino svalutazioni) di partecipazioni	0
	Svalutazione rimanenze	0
	Rettifiche di valore di strumenti finanziari derivati non monetari	
	Altre rettifiche per elementi non monetari	0
	a2) flusso finanziario prima delle variazione del ccn	13.342
	(Incremento) decremento rimanenze	46
	(Incremento) decremento crediti vs clienti	-31.393
	Incremento (decremento) debiti vs fornitori	-43.674
	(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	-374
	Incremento (decremento) ratei e risconti passivi al netto contributi	-63
	(Incremento) decremento crediti diversi	-1.198
	Incremento (decremento) debiti diversi	8.188
	Variazione netta fiscalità differita	-256
	a3) flusso finanziario dopo le variazione del ccn	-55.382
	Interessi incassati/(pagati)	-1.734
	(Imposte sul reddito pagate)	0
	Dividendi incassati	0
	(utilizzo) Fondi rischi ed oneri	-426
	(utilizzo) fondo TFR	-1.680
	a) Totale gestione reddituale	-59.222

GESTIONE REDDITUALE

	Gestione investimenti		
	(Investimenti tecnici)	-3.546	
	Disinvestimenti tecnici al prezzo di realizzo	1.017	
	Contributi c/impianti	0	
INVESTIMENTI	(Investimenti Immateriali)	-546	
	Disinvestimenti Immateriali al prezzo di realizzo	0	
	acquisizione partecipazioni immobilizzate	0	
	vendita partecipazioni immobilizzate	0	
	variazione di altre immobilizzazioni finanziarie	-359	
	acquisizione partecipazioni non immobilizzate	0	
	vendita partecipazioni non immobilizzate	0	
	(acquisizione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide)		
	cessione di di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide	0	
		b) Totale gestione investimenti	-3.434
	Gestione finanziaria		
	Variaz. indebitamento a breve	25.341	
	Accensione nuovi mutui	10.000	
FINANZIARIA	Accensione prestito obbligazionario	0	
	Rimborso quota corrente mutui	-3.758	
	(rimborso) di finanziamenti a medio/lungo termine verso Soci, controllate, collegate ed altri finanziatori	0	
	Aumenti di capitale	0	
	(Acquisto) cessione azioni proprie	0	
	(Dividendi pagati)	-2	
		c) Totale gestione finanziaria	31.581
		VARIAZIONE DELLA LIQUIDITA'	-31.075
	Apporto per fusione di disponibilità liquide	0	
	DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	31.936	

NOTA INTEGRATIVA ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.03.2017

CRITERI DI REDAZIONE

La nota integrativa fornisce l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile.

La nota contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La presente nota integrativa, così come consentito dall'art. 2423 del codice civile, è redatta in migliaia di euro (k€).

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuità dell'attività, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 del codice civile.

Il presente bilancio infrannuale è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, così come modificata dal dlgs 139/2015, interpretata e integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC) in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dall'1 gennaio 2016.

In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili proprio a seguito delle variazioni delle norme del codice civile.

La struttura e la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi a quanto previsto dalle disposizioni legislative introdotte dal suddetto dlgs 139/2015, che ha modificato gli schemi di bilancio previsti dal codice civile e precedentemente riformati con il dlgs 6/2003.

La struttura e la classificazione delle voci del Rendiconto finanziario è conforme a quanto previsto dall'art. 2425-ter del codice civile e dal principio contabile OIC 10.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono conformi alle disposizioni previste all'art. 2426 del codice civile e sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da spese aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Dette immobilizzazioni vengono ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I costi di impianto e ampliamento e le spese di sviluppo, se iscritte tra le immobilizzazioni immateriali, vengono contabilizzate con il consenso del Collegio sindacale.

Gli avviamenti, sono iscritti, con il consenso del Collegio sindacale, in seguito alle seguenti operazioni straordinarie: fusione per incorporazione della società Acm spa e del ramo d'azienda di Asp spa, realizzata nell'esercizio 2007, acquisto del ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato dell'area territoriale di Mogliano Veneto realizzata nell'esercizio 2008, fusione per incorporazione di Cavarzere ambiente srl realizzata nel 2009, fusione per incorporazione di Mogliano ambiente srl realizzata nel dicembre 2011.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati in base ai seguenti criteri:

- spese di sviluppo, in un periodo di cinque esercizi;
- concessioni, licenze e marchi, per i costi derivanti dall'acquisizione di licenze di software applicativo in tre anni a quote costanti, a eccezione del sistema informatico Sap previsto in cinque anni;
- avviamenti: fino al 2019 per il servizio di igiene ambientale sulla base della durata della concessione in capo alla incorporante Vesta spa e fino al 2018 (durata residua sei anni) per il servizio idrico integrato a seguito dell'affidamento *in house* deliberato dall'Ato laguna di Venezia nel corso del 2009 di durata decennale.
- altre immobilizzazioni immateriali: per gli oneri di ristrutturazione di beni immobili di terzi in base alla durata contrattuale residua di godimento dei beni stessi.

Per le manutenzioni straordinarie e i rinnovi delle reti e degli impianti in concessione, riguardanti prevalentemente condotte idriche e fognarie, tenuto conto della loro specifica natura e della difficoltà a suddividere le manutenzioni straordinarie effettuate sui beni di proprietà da quelle effettuate sui beni di terzi in concessione, nel corso dell'esercizio 2010 si è proceduto alla loro riclassifica tra i cespiti materiali, mantenendo tale impostazione anche per gli anni successivi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione e/o al valore di perizia, comprensivo degli oneri accessori.

Esse sono state ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, rivista a partire dall'esercizio 2007, sulla base di apposita perizia di stima redatta da perito indipendente.

Questo soggetto ha inoltre proceduto alla ripartizione del valore contabile dei beni ammortizzabili presenti all'1 gennaio 2007 tra le diverse categorie secondo la metodologia dell'analisi per componenti rilevanti.

L'ammortamento economico tecnico è calcolato in quote costanti applicando ai beni le aliquote percentuali riportate nel prospetto seguente.

<u>immobilizzazioni materiali</u>	<u>aliquota amm.</u>
fabbricati industriali	3,00%
costruzioni leggere	4,00%
serbatoi	3,00-4,00%
allacciamenti idrici e fognari	2,50-4,00%
impianti di depurazione	3,00-5,00-7,00%
impianti fotovoltaici	7,00%
impianti filtrazione	3,00-5,00%
condutture idriche e fognarie	2,50%
impianti di sollevamento idrico e fognario	5,00-6,00%
impianti di potabilizzazione	3,00-4,00%
impianti smaltimento rifiuti	3,00-5,00%
impianti elettrici elettronici termotecnici	7,00%
pozzi	10,00%
impianti di telecontrollo	7,00%
contenitori e contenitori leggeri	9,00-12,50%
contatori	7,00%
macchine operatrici e mezzi movimentazione interna	8,00%
autoveicoli e autoveicoli leggeri	8,00-10,00%
motoveicoli	10,00%
autovetture	15,00%
attrezzature	7,50%
natanti in metallo e in legno-Vtr	3,00-5,50%
attrezzature su natanti	7,00-9,00%
mobili e arredi	7,00%
prodotti informatici e macchine d'ufficio	20,00%
telefoni cellulari	20,00%
apparecchi di comunicazione	9,00%

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio, le aliquote d'ammortamento applicate sono state ridotte alla metà, per tener conto del minor utilizzo.

Per gli interventi migliorativi capitalizzati, eseguiti sugli impianti preesistenti, è stata applicata l'aliquota piena.

Per i terreni, invece, non si è proceduto al processo di ammortamento in quanto considerati a vita utile illimitata, sia nel caso fossero liberi da costruzioni, sia che fossero annessi a fabbricati civili e industriali.

Le spese di manutenzione e riparazione relative ai beni materiali non destinate a valorizzare o prolungare la vita utile del bene sono state spese interamente nell'esercizio in cui sono state sostenute, mentre le altre sono state portate in aumento del valore del bene a cui si riferiscono.

Gli oneri finanziari sostenuti per capitali presi a prestito per l'acquisizione di immobilizzazioni maturati durante il "periodo di costruzione" del bene, ossia nel periodo che va dall'esborso dei fondi ai fornitori dei beni e servizi relativi ai cespiti fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso, sono stati capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del bene a cui si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Beni in *leasing*

I beni concessi da terzi in locazione finanziaria sono iscritti in bilancio – secondo i principi contabili nazionali – sulla base del metodo patrimoniale.

Tale metodo prevede la contabilizzazione dei canoni di *leasing* quali costi d'esercizio e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto solo a esaurimento del contratto di riferimento.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 del codice civile con l'indicazione degli effetti sul risultato e sul patrimonio netto che emergerebbero nel caso in cui i contratti di locazione finanziaria fossero contabilizzati secondo il metodo finanziario.

Quest'ultimo prevede che i beni locati vengano iscritti tra le immobilizzazioni e assoggettati ad ammortamento in funzione della vita utile economica, rilevando il debito per la parte relativa al capitale e imputando al conto economico, per competenza, la componente finanziaria del canone e gli oneri accessori.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono espresse al costo di acquisto e/o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato, in presenza di perdite durature di valore.

Nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore originario.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, e al valore presunto di realizzo.

Tra gli oneri accessori relativi alle partecipazioni sono compresi gli oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti a medio/lungo termine verso la società partecipata quando tale finanziamento abbia uno scopo di patrimonializzazione per tale società e il tasso applicato sia sensibilmente inferiore al tasso di mercato.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite dai materiali per lavori di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche oltre che dai materiali di consumo quali i carburanti e i lubrificanti, il vestiario e i materiali diversi utilizzati per le pulizie e nelle attività di spazzamento dei rifiuti.

Sono valutate al costo d'acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Nel caso di materiale obsoleto o non più utilizzato, le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo così come precedentemente determinato e il valore di realizzo desumibile dal mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono costituiti principalmente dai lavori di ingegneria effettuati sulle reti o da servizi resi soprattutto al Comune di Venezia e sono valutati con il metodo della percentuale di completamento rispetto al totale della commessa.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni stimate a fine esercizio.

Sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'appostazione di uno specifico fondo rettificativo che viene costituito quando si ritiene improbabile il recupero dell'intero ammontare del credito.

Nel caso i crediti abbiano scadenza superiore ai 12 mesi sono iscritte anche secondo il criterio del costo ammortizzato.

I crediti commerciali si riferiscono all'importo fatturato che alla data di fine esercizio non risulta ancora incassato e alla quota di crediti per ricavi di competenza del periodo relativi a fatture che verranno successivamente emesse.

La società effettua cessioni di credito, riflesse in bilancio come segue:

- i crediti ceduti pro-soluto, per i quali sono stati trasferiti al cessionario tutti i rischi e i benefici derivanti dal credito stesso, sono rimossi dal bilancio e l'utile o la perdita sono riconosciuti per la differenza tra il valore ricevuto e il valore cui erano iscritti in bilancio;
- i crediti ceduti, per i quali i rischi e i benefici derivanti dal credito rimangono in capo al cedente (cessione pro-solvendo), non vengono rimossi dallo stato patrimoniale e l'operazione è trattata come un'anticipazione finanziaria.

L'iscrizione di crediti per imposte anticipate è effettuata subordinatamente alla ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute dalla società sono state iscritte al loro valore d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di un'apposita riserva negativa ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo e sono costituite dai depositi bancari in conto corrente, dalle somme depositate in conto corrente postale e dai valori in cassa.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

Tra i risconti passivi vi sono i contributi in conto impianti, ottenuti a fronte degli investimenti realizzati.

La quota di contributo che transita per conto economico è in funzione della durata economico-tecnica del bene cui si riferisce.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nelle note di commento senza procedere a un apposito stanziamento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto in conformità alle norme di legge e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali vigenti ed è stato applicato a tutto il personale dipendente.

Finanziamenti a medio-lungo termine e prestito obbligazionario

I finanziamenti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato.

Qualora venga violata una condizione di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data o prima della data di riferimento del bilancio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, la passività viene classificata come corrente, a meno che non venga concordato, prima dell'approvazione del bilancio stesso, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione.

La passività viene classificata come corrente perché, alla data di riferimento del bilancio, la società non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data. Il prestito obbligazionario è iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato.

Debiti

I debiti sono esposti normalmente secondo il criterio del costo ammortizzato.

Nel caso di debiti con scadenza inferiore a 12 mesi si presume che gli effetti del criterio del costo ammortizzato non siano rilevanti e pertanto vengono iscritti al valore nominale.

In particolare, i debiti commerciali si riferiscono all'importo delle fatture ricevute che alla data di fine esercizio non risultano ancora pagate e alla quota di debiti per costi di competenza del periodo relativi a fatture ricevute o da ricevere successivamente.

Contratti derivati

La società utilizza prodotti finanziari derivati unicamente per gestire il rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse relativamente a finanziamenti a medio-lungo termine accesi con diversi istituti di credito.

La società rileva nello stato patrimoniale al *fair value* lo strumento di copertura, se negativo all'interno dei fondi rischi e oneri, e in contropartita viene alimentata la voce di patrimonio netto "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre vengono alimentate le rettifiche di attività finanziarie in presenza di componenti di inefficacia.

In una copertura di flussi finanziari connessi a un'attività o passività iscritta in bilancio, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

In una copertura dei flussi finanziari connessi a un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la società al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività.

Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la società imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

Ai fini di determinare il *fair value* degli strumenti finanziari derivati in bilancio, la società ha definito il loro mercato principale e le tecniche di valutazione più appropriate tenuto conto dei livelli di gerarchia del *fair value* in cui sono classificati i parametri e delle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario derivato, incluse le assunzioni circa i rischi, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

In particolare, nella determinazione del *fair value*, la società ha massimizzato l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di *fair value* di seguito descritta:

1. valore di mercato (per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo);
2. valore derivato dal valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo (qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo);
3. valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati e in grado assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo).

Nella valutazione del *fair value* la società ha tenuto conto anche del rischio di credito delle parti del contratto come previsto dall'OIC 32.

Ai sensi dell'art. 2427-bis del codice civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, quando applicabile, le informazioni circa:

- il loro *fair value*;
- la loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri);
- gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il *fair value* non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
- le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto;
- le movimentazioni delle riserve di *fair value* avvenute nell'esercizio.
- la componente di *fair value* inclusa nelle attività e passività oggetto di copertura di *fair value*;
- l'eventuale indeterminabilità del *fair value*;
- la descrizione del venir meno del requisito "altamente probabile" per un'operazione programmata oggetto di copertura di flussi finanziari;
- la componente inefficace riconosciuta a conto economico nel caso di copertura dei flussi finanziari;
- eventuali cause di cessazione della relazione di copertura e i relativi effetti contabili.

Ricavi

I ricavi del servizio idrico integrato sono determinati con riferimento al fatturato di competenza, rettificato di eventuali conguagli, positivi o negativi, di certa applicazione.

La determinazione di tali ricavi è stata effettuata prendendo a riferimento il vincolo dei ricavi garantiti (Vrg) calcolato ai sensi del metodo tariffario idrico (Mti-2), in quanto è giunto a conclusione, nel gennaio 2017, l'iter approvativo da parte dell'Aeegsi delle tariffe relative al periodo 2016-2019.

L'approvazione delle tariffe secondo l'Mti-2 consiste nella definizione di un Vrg, il quale determina un moltiplicatore tariffario (cosiddetto *theta*) che definisce gli aumenti tariffari rispetto ai periodi precedenti il 2015.

Il Vrg, oltre a contenere una componente legata ai conguagli tariffari di esercizi precedenti, ha la funzione di determinare già con certezza quale sia l'importo del conguaglio, rispetto al fatturato effettivo, di competenza dell'esercizio stesso.

Tale conguaglio sarà inserito poi, secondo quanto prevede l'attuale metodo, all'interno della definizione del Vrg del secondo anno successivo a quello di riferimento.

All'interno di quanto definito come Vrg, l'Mti-2 prevede che una quota di questi ricavi debba essere destinata al Fondo nuovi investimenti (Foni).

Stante comunque la natura giuridica di corrispettivo, è stato ritenuto, anche da autorevole dottrina, che il Foni possa essere considerato ricavo di competenza.

L'art. 20.1 della delibera Aeegsi 664/2015/R/IDR (Mti-2) prevede che "è fatto obbligo al gestore del Sii di destinare esclusivamente alla realizzazione di nuovi investimenti nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi destinata al Foni".

Gli amministratori ritengono opportuno assicurare il vincolo di destinazione legato al Foni mediante destinazione, da parte dell'assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio, di una quota di utile di esercizio corrispondente all'importo di tale vincolo sui ricavi (al netto dell'effetto fiscale) a riserva di patrimonio netto non distribuibile.

Nel caso l'importo del Foni al netto dell'effetto fiscale sia superiore all'utile dell'esercizio, la destinazione a riserva non distribuibile per la parte residua viene effettuata mediante riduzione delle riserve distribuibili in quel momento del patrimonio netto.

La destinazione del Foni a riserva non distribuibile viene meno nell'esercizio successivo se gli investimenti

realizzati relativi al Sii sono uguali o maggiori del Foni.

I ricavi da tariffa per il servizio di igiene ambientale sono iscritti sulla base del principio di competenza economica, rappresentato dalla tariffa applicata con il criterio temporale.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti sulla base del principio della competenza economica, rappresentato dal criterio dello stadio di completamento delle attività e/o dai corrispettivi stabiliti annualmente dal contratto di servizio con i vari comuni.

I proventi di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Dividendi

I dividendi vengono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Imposte sul reddito di esercizio

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, anticipato o differito, determinato in relazione alle vigenti norme tributarie, oltreché eventuali integrazioni o rettifiche di imposte di esercizi precedenti la cui conoscenza sia avvenuta in questo esercizio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito a una attività o a una passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

In particolare, sono stati rilevati i crediti per imposte anticipate ai fini Ires e Irap, relativi a componenti negativi di reddito deducibili ai fini fiscali in esercizi successivi a quello in cui vengono imputati al conto economico civilistico, solo nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza che si potranno recuperare le differenze temporanee deducibili dal reddito imponibile in un ragionevole arco di tempo.

Si evidenzia inoltre che ai fini del calcolo delle imposte anticipate e differite si è tenuto conto del cambio di aliquota Ires che è in vigore dall'1 gennaio 2017 e che ha portato porterà l'aliquota dall'attuale 27,5% al 24%.

Informativa su attività di direzione e coordinamento

La società, pur avendo l'azionista Comune di Venezia con una quota del 50,32%, non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune, essendosi dotata di un meccanismo di governance che consente la partecipazione dei Comuni azionisti attraverso le modalità del cosiddetto controllo analogo, oltre che di un Consiglio di amministrazione che, nel contesto di governance descritto, valuta e propone autonome azioni strategiche, nel rispetto della normativa e dei settori regolamentati nei quali opera la società e il Gruppo.

In luogo dei dati dell'ultimo bilancio approvato del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, che non sussiste, sono invece riportati nell'informativa sulle parti correlate, i principali rapporti finanziari ed economici intrattenuti con parti correlate, ovvero con gli azionisti della società e, in aggiunta, quelli intrattenuti con le principali controllate del Comune di Venezia.

1.7.3 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI K€ 551.283

I) Immobilizzazioni immateriali k€ 13.589

Complessivamente le immobilizzazioni immateriali ammontano a k€ 13.289 con una diminuzione di k€ 421 rispetto al 31/12/2016, dovuto principalmente agli ammortamenti, in quanto non si registrano in questo trimestre investimenti rilevanti.

II) Immobilizzazioni materiali k€ 446.061

Le immobilizzazioni materiali ammontano a k€ 446.061 con una diminuzione di k€ 2.526 rispetto al 31/12/2016, dovuto principalmente agli ammortamenti, in quanto non si registrano in questo trimestre investimenti rilevanti.

Le categorie di cespiti risultano mediamente ammortizzate secondo le percentuali di seguito riportate:

<u>immobilizzazioni materiali</u>	<u>%</u>
terreni	0,00%
terreni uso specifico	8,87%
fabbricati civili	0,00%
fabbricati industriali	31,38%
costruzioni leggere	48,51%
totale terreni e fabbricati	20,39%
allacciamenti	45,09%
impianti depurazione	50,87%
impianti specifici	65,99%
allacciamenti fognari	21,23%
condotte idriche	38,15%
impianti di sollevamento idrico	15,48%
impianti di potabilizzazione	42,02%
serbatoi idrici	50,61%
impianti di filtrazione	77,81%
impianti di sollevamento fognario	47,38%
condotte fognarie	31,22%
pozzi	87,94%
impianti di telecontrollo	62,79%
impianti smaltimento rifiuti	98,08%
impianti fotovoltaici	59,32%
totale impianti e macchinari	43,01%
contenitori	52,80%
contatori	65,21%
attrezzature varie	72,52%
totale attrezzature	62,24%
natanti	54,97%
autoveicoli	67,63%
mobili e arredi	85,97%
hardware/macchine ufficio	90,30%
appar. di comunicazione	83,83%
totale altri beni	67,51%
totale immobilizzazioni materiali	43,39%

III) Immobilizzazioni finanziarie k€ 91.633

Le immobilizzazioni finanziarie rispetto all'esercizio 2016 si incrementano nel complesso di k€ 358 e sono composte da:

- partecipazioni in imprese per k€ 58.032
- crediti finanziari per k€ 33.601

La variazione del trimestre è riferita solamente ai crediti finanziari.

Si riportano i valori delle singole partecipazioni al 31 marzo 2017, al netto delle svalutazioni:

partecipazioni società	consistenza finale al 31.03.2017 totale
Mive srl <i>in liquidazione</i>	0
Data rec srl	0
Vier srl	1.107
Ecoprogetto Venezia srl	14.959
Eco-ricicli Veritas srl	8.460
Sifagest scarl	214
Alisea spa	4.193
Asvo spa	16.895
Elios srl	0
Consorzio bonifica Fusina	65
totale imprese controllate	45.893
Insula spa	1.044
Amest srl <i>in liquidazione</i>	0
Sifa scpa	7.830
Depuracque servizi srl	2.540
Lecher ricerche e analisi srl	300
Veritas Conegliano srl	49
totale imprese collegate	11.763
Venis spa	114
Vega scarl	164
totale imprese controllate dalle controllanti	278
Porto Marghera servizi scarl	51
Consorzio Venezia ricerche	0
Viveracqua Scarl	47
totale altre imprese	98
totale generale partecipazioni	58.032

In data 24 febbraio 2017 l'assemblea dei soci di Amest srl ha approvato il bilancio finale di liquidazione con riparto finale ai soci del credito Iva residuale e la rinuncia da parte dei soci dei crediti verso la società.

L'importo dei crediti di Veritas verso Amest ammonta a k€ 1.230 interamente coperto dal fondo rischi; pertanto per la società non ci sono effetti economici in merito a tale decisione.

L'approvazione del bilancio di liquidazione ha permesso di richiederne la cancellazione dal Registro delle imprese, richiesta presentata il 10 marzo 2017, e in attesa di evasione.

Il 10 marzo 2017 la controllata Ecoricicli ha ceduto le proprie quote di Ecopiave (100%) a Ecopatè e contestualmente ha ceduto il 30% di Ecopatè (su una quota totale del 40%) a Sibelco Italia, società del gruppo Sibelco, già socio di Ecopatè tramite Sibelco Green Solutions.

Ecopiave ed Ecopatè (come collegata) dall'esercizio 2017 escono pertanto dal perimetro di consolidamento di Veritas.

Ai sensi dell'art. 2426, numero 3) del codice civile, si evidenzia che il differenziale esistente tra il patrimonio netto di alcune società controllate (Ecoprogetto, Alisea, Asvo) rispetto al valore contabile al 31 dicembre 2016 delle stesse rappresenta l'avviamento pagato in sede di acquisizione piuttosto che il maggior valore di alcuni beni in concessione in coerenza con quanto iscritto in bilancio consolidato.

Tali maggiori valori si ritengono recuperabili in base alle previsioni delle controllate di generare flussi di cassa futuri.

ATTIVO CIRCOLANTE K€ 244.138

I) Rimanenze k€ 4.273

Il valore complessivo delle rimanenze ammonta a k€ 4.273, con una diminuzione rispetto al 31.12.2016 di k€ 46.

Per quanto riguarda le scorte di materiali gestiti a magazzino la voce più significativa riguarda le scorte relative alla ricambistica (k€ 2.662).

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono principalmente a opere e forniture commissionate e non ancora terminate che, alla data di chiusura del presente bilancio, hanno un valore complessivo, al netto di svalutazioni, di k€ 1.263.

In questo trimestre non vi sono acconti ai fornitori per il sostenimento di costi futuri relativamente all'acquisto di beni.

II) Crediti k€ 207.930

Il valore complessivo dei crediti ammonta a k€ 207.930 con un incremento rispetto al 31.12.2016 pari a k€ 31.694.

La variazione più significativa riguarda i crediti verso enti soci che si incrementano di k€ 27.200.

Il fondo svalutazione crediti complessivo è pari a k€ 23.976.

I **crediti verso clienti** si riferiscono ai crediti verso utenti derivanti dalla tariffazione per igiene ambientale, acqua, depurazione e fognatura, a crediti al legale per il recupero e a i crediti commerciali per un importo totale di per k€ 79.540, in diminuzione rispetto al 31.12.2016 di k€ 1.135.

All'interno dei crediti verso utenti relativamente alla tariffa del servizio idrico integrato sono presenti al 31 marzo 2017 k€ 14.153 riguardanti conguagli tariffari pregressi e di competenza da fatturare, così composti:

Una parte di tali crediti per conguagli, pari a k€ 7.794, è stata riclassificata tra i crediti esigibili oltre l'esercizio.

I **crediti verso imprese controllate**, pari a k€ 23.139, sono relativi a cessioni e prestazioni effettuate e non ancora incassate e ai crediti derivanti dal consolidato fiscale, nei confronti delle società partecipate con quote di maggioranza.

Aumentano di k€ 4.677 rispetto al 31.12.2016.

Al termine dell'esercizio invece i **crediti verso imprese collegate** ammontano a k€ 332, con un decremento di k€ 391 rispetto al 31.12.2016

Nei **crediti verso i soci controllanti** rientrano, oltre all'ente territoriale che ha la quota di maggioranza, cioè il Comune di Venezia, anche tutti i soci enti territoriali.

Nell'insieme, i crediti verso controllanti sono aumentati di k€ 27.200 rispetto al precedente esercizio.

Sono stati riclassificati come esigibili oltre l'esercizio, per k€ 6.852, le rate con scadenza oltre il 1° aprile 2018 del riconoscimento a favore di Veritas da parte del Comune di Venezia dei ricavi pregressi per l'attività cimiteriale e per la riscossione del canone previsto dalla legge 206/95, avvenuto a seguito dell'accordo firmato tra le due parti nel dicembre 2015, il quale ne prevede il rimborso in 10 anni.

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**, che ammontano a k€ 434, si riferiscono ai crediti con i soggetti controllati dal Comune di Venezia e diminuiscono rispetto al 31.12.2016 di k€ 82.

I **crediti tributari** ammontano a k€ 18.420 e, per la parte esigibile entro l'esercizio di k€ 13.096, accoglie principalmente il credito verso l'erario derivante dal credito annuale Iva (k€ 12.406) sorto dall'introduzione a partire dal 2015 della normativa sulla fatturazione Iva in regime *split payment* nei confronti degli enti pubblici, la quale prevede che l'Iva a debito fatturata dal cedente all'ente pubblico, sebbene indicata in fattura, sia versata dall'ente direttamente all'erario, venendo meno pertanto il debito Iva del cedente verso l'erario. In questo credito sono ricompresi gli importi richiesti a rimborso con riferimento al terzo trimestre 2016 per k€ 2.601, rimborsati nell'aprile 2017, ed la richiesta di rimborso effettuata in sede di presentazione della dichiarazione Iva per il 2016, nel febbraio 2017, è pari a k€ 9.000.

All'interno dei crediti tributari è inoltre presente il credito per Irap di k€ 487 dovuto al pagamento durante l'esercizio 2016 di acconti più alti rispetto all'imposta definitiva.

La parte esigibile oltre l'esercizio per k€ 5.325 si riferisce all'istanza di rimborso presentata a febbraio 2013 con la quale si è provveduto a richiedere il rimborso dell'Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, relativamente agli anni dal 2007 al 2011 compresi. Tale credito è stato rilevato sulla base del diritto al rimborso stabilito dalla legge n. 201 del 6 dicembre 2011.

I **crediti per imposte anticipate** evidenziano le imposte pagate anticipatamente di cui beneficeranno gli esercizi successivi con riferimento sia all'Irap, sia all'Ires, ammontano a k€ 10.899 e aumentano di k€ 228 rispetto al 31.12.2016.

Si segnala che nell'esercizio 2017 è previsto il passaggio dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24%.

I **crediti verso altri** ammontano a k€ 21.776, con un aumento di k€ 549 rispetto al 31.12.2016.

Tra le voci principali si segnalano il credito residuo riferito alla cessione di una parte dell'area di Sant'Andrea a Venezia (k€ 4.550), i crediti derivanti dalla cessione nel 2016 delle quote di Ecoprogetto (k€ 11.000).

Tutti i crediti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni k€ 0

Al 31 marzo 2017 non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV) Disponibilità liquide k€ 31.936

Si riferiscono ai fondi liquidi impiegati nei c/c bancari e postali (k€ 31.920) e al denaro e valori in cassa (k€ 15).

I c/c bancari e postali classificati nelle disponibilità liquide vengono utilizzati anche per la riscossione della Tares e della Tari.

Rispetto al 31.12.2016 si registra un decremento di k€ 31.076.

RATEI E RISCONTI ATTIVI K€ 3.342

I **ratei attivi** al 31 marzo 2017 ammontano a k€ 45.

I **risconti attivi**, pari a k€ 3.297, si incrementano di k€ 329 rispetto al 31.12.2016 e riguardano costi sostenuti nell'anno ma di competenza di futuri esercizi.

E' presente un risconto attivo pluriennale riguardante il diritto a poter conferire rifiuti contenenti fibre di amianto presso una discarica situata a Porcia (Pn) fino al 31 marzo 2024. L'importo pagato per tale diritto, pari a k€ 2.000, è stato riscontato al 31 marzo 2017 per k€ 1.750

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO K€ 156.669

Rispetto al passato esercizio il patrimonio netto si incrementa per k€ 2.130, per effetto del risultato positivo del 1° trimestre 2017 pari a k€ 2.131.

Il **capitale sociale** al termine dell'esercizio ammonta a € 110.973.850 ed è costituito da n. 2.219.477 azioni del valore nominale di € 50 l'una.

La **riserva legale**, pari a di k€ 2.309, non è variata rispetto al precedente esercizio, in quanto non è ancora stata deliberata la destinazione degli utili per l'esercizio 2016.

Non avendo raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 del codice civile, la riserva non è disponibile.

Le **riserve per avanzo di fusione** di k 544 deriva per k€ 123 dall'operazione avvenuta nel 2014 di fusione per incorporazione di Veneziana di navigazione e per k€ 421 della fusione per incorporazione di Data Rec avvenuta nel 2016.

La **riserva non distribuibile per vincolo Foni** per k€ 7.011 è stata costituita in sede di destinazione del risultato d'esercizio 2015, in quanto, sulla base anche di indicazioni fornite da autorevole dottrina, è necessario assicurare il vincolo di destinazione degli investimenti idrici riguardante la componente Foni della tariffa idrica per il 2015 (ai sensi dell'art. 22.1 dell'allegato A della delibera Aeegsi 643/2013/R/IDR) mediante l'assegnazione ad apposita riserva non disponibile del patrimonio netto.

Una parte di tale riserva, per k€ 6.005, è stata ulteriormente vincolata nel corso del 2016 per adempiere alla garanzia, di durata quinquennale, prevista dall'art. 151 comma 5 del dlgs 152/06, il quale prevede che il gestore del servizio idrico integrato presti una garanzia a copertura degli investimenti da realizzare pari al 10% degli investimenti previsti.

Pertanto solo la parte rimanente di tale riserva, pari a k€ 1.006, potrà essere svincolata a seguito della verifica della realizzazione degli investimenti idrici per il 2015.

Poiché gli investimenti idrici per il quale vige tale vincolo di destinazione sulla tariffa 2015 sono stati realizzati, è ragionevole ritenere che, in sede di approvazione del bilancio 2016 da parte dell'assemblea dei soci, possa venire meno l'indisponibilità di tale quota di riserva Foni.

Gli amministratori riterranno inoltre opportuno, anche per l'esercizio 2016 e sempre in sede di approvazione del bilancio 2016, assicurare il vincolo di destinazione degli investimenti idrici per la componente Foni della tariffa 2016 al netto dell'effetto fiscale, pari a k€ 6.551.

Le **altre riserve** pari a k€ 29.482 rimangono invariate.

Tali riserve sono interamente disponibili.

La **riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi** pari a k€ -34, si riferisce alla valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari derivati stipulati a semplice copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di alcuni finanziamenti bancari.

La **riserva negativa per azioni proprie in portafoglio** pari a k€ -1.331, rimane invariata rispetto al precedente esercizio, e si riferisce alle azioni proprie acquistate nel corso del tempo da alcune amministrazioni comunali socie e vengono temporaneamente detenute dalla società per la successiva cessione ad altri soggetti nell'ambito del completamento per le azioni di allargamento del territorio ottimale di riferimento.

Nel complesso le riserve disponibili ammontano a k€ 28.694, mentre quelle distribuibili (ovvero al netto della quota prevista dall'art. 2426 comma 1 n. 5 del codice civile) è pari k€ 28.671.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI K€ 26.405

Il **Fondo per imposte differite** accoglie le imposte accantonate in base al principio di competenza ma non liquidate, sia ai fini Ires, sia Irap per un totale di k€ 1.186, con una variazione rispetto al 31.12.2016 di k€ 28.

L'importo indicato nella voce **strumenti finanziari derivati passivi** pari a k€ 45 si riferisce al valore di mercato (*fair value*) dei seguenti contratti detenuti da Veritas al 31.03.2017:

- a. un contratto di tipo *interest rate swap*, stipulato il 22 dicembre 2003 con Banca nazionale del lavoro a copertura dei rischi connessi a variazioni dei tassi di interesse correlati a un mutuo passivo, acceso con Banca Opi spa per un valore di k€ 7.000. Il contratto prevede il pagamento di un premio fisso calcolato sul valore nozionale, che al 31 marzo 2017 ammonta a k€ 309, pari allo:
 - 2,50% per il periodo che va dal 31 dicembre 2003 al 30 giugno 2005;
 - 2,93% per il periodo che va dal 30 giugno 2005 al 31 dicembre 2010;
 - 4,28% per il periodo che va dal 31 dicembre 2010 al 30 giugno 2017.Tale contratto di *interest rate swap* ha un valore di mercato negativo al 31 marzo 2017 di k€ 7;
- b. un contratto di tipo *interest rate swap*, stipulato il 31 maggio 2013 con Unicredit a copertura dei rischi connessi a variazioni dei tassi di interesse correlati al mutuo passivo, con scadenza 28 febbraio 2018, acceso con la stessa Unicredit per k€ 15.000. Il contratto prevede il pagamento di un premio sul valore nozionale, che al 31 marzo 2017 ammonta a k€ 4.167, pari allo 0,88% trimestrale. Tale contratto di *interest rate swap* ha un valore di mercato negativo al 31 marzo 2017 di k€ 38 al 31 dicembre 2016;
- c. un contratto di tipo *option cap*, stipulato il 30 luglio 2013 con Banca Friuladria a copertura dei rischi connessi a variazioni dei tassi di interesse correlati al mutuo passivo, con scadenza 31 marzo 2018, acceso con la stessa Banca Friuladria per k€ 4.000. Il contratto ha previsto il pagamento di un premio unico anticipato calcolato sul valore nozionale iniziale dell'operazione (ovvero l'importo erogato del mutuo) pari a k€ 68. Tale contratto di *option cap* ha un valore di mercato di poco positivo al 31 marzo 2017.

Trattandosi di strumenti finanziari derivati a semplice copertura del rischio di variazione del tasso di interesse su finanziamenti bancari, sono stati imputati, al netto dell'effetto fiscale, in contropartita a una riserva negativa di patrimonio netto.

Negli **Altri fondi per rischi e oneri**, pari a k€ 25.175, si registra un decremento netto di k€ 326 rispetto al 31.12.2016 derivante da utilizzi o rilasci per k€ 498, incrementi per k€ 172.

Il **Fondo oneri futuri** (k€ 3.419) si riferisce agli oneri necessari per il recupero dell'area adibita a discarica in località Ca' Rossa comprensiva delle fasi di monitoraggio e smaltimento dei reflui, mentre, per quanto riguarda l'area di San Francesco della Vigna, sono stati definitivamente trasferiti anche gli oneri residui di bonifica dopo la cessione dell'area a terzi avvenuta già nel dicembre 2013.

Nel corso del trimestre sono proseguite le attività per la chiusura della discarica di Chioggia.

In merito si ricorda che, in seguito al verificarsi di nuove condizioni geotecniche della stessa, emerse a seguito del completamento della campagna di indagini iniziata nel 2008, tra l'altro propedeutica anche al rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, alla presa d'atto delle nuove norme in termini di garanzia finanziaria emanate dalla Regione nel corso del 2012 e infine in base all'esito degli studi effettuati all'Università di Padova da cui emergeva la necessità di ridurre il livello del percolato all'interno del corpo discarica per prevenire problematiche di inquinamento ambientale, la società aveva avviato un processo di aggiornamento delle stime relative ai costi di chiusura e di gestione del *post-mortem* della discarica di Ca' Rossa.

Da queste stime preliminari erano emersi potenziali oneri aggiuntivi, riguardanti sia nuove opere da realizzare, sia aggiornamenti delle componenti economiche delle attività *post-mortem*, per un ammontare di 9,3 ML€.

Gli amministratori pertanto avevano avviato una trattativa con il Comune di Chioggia al fine di farsi riconoscere questi potenziali oneri addizionali nei costi annui dei servizi di igiene ambientale inseriti nei

piani finanziari connessi alla definizione della Tares/Tari. La proposta, che ha riguardato l'inserimento di una voce di costo specifica, per tutti gli anni del periodo di gestione *post-mortem*, a decorrere dall'esercizio 2014, è stata approvata dal Consiglio comunale con delibera 62 del 27 giugno 2013.

L'inserimento di tali quote di costo nel calcolo delle tariffe o dei corrispettivi di igiene ambientale non ha comportato quindi la necessità di procedere ad alcuna integrazione del fondo per il recupero dell'area.

Il piano trentennale di copertura sia dei costi *post-mortem*, sia dei costi relativi alle opere da realizzare per la chiusura della discarica, copertura assicurata dal fondo oneri stanziato a bilancio e dall'inserimento nei piani finanziari della Tares/Tari come detto di una voce specifica, è stato poi modificato mediante un accordo tra la società e il Comune nel febbraio 2016, ma solo con riferimento alle modalità di erogazione del corrispettivo, che per gli anni dal 2015 al 2018 verrà erogato in un'unica soluzione dal Comune come contributo in conto capitale senza inserimento di tale onere nei piani finanziari Tari, lasciando però inalterata la garanzia di copertura totale dei costi nei trent'anni di riferimento.

Si rimanda comunque al paragrafo relativo ai risconti passivi con riferimento all'operazione contabile di allineamento tra i ricavi costanti e i costi variabili della gestione *post-mortem*.

Il **Fondo spese** (k€ 10.932) accoglie le quote per le perdite occulte del servizio idrico addebitate agli utenti utilizzabili nei casi di riscontro effettivo di danni nella rete idrica (k€ 3.208), i fondi trasferiti dal Consorzio responsabile del bacino veneziano a seguito della sua liquidazione per la sistemazione finale di un'area utilizzata come discarica nel comune di Marcon (k€ 226), un fondo oneri per il pagamento futuro di canoni di concessione anche di anni precedenti (k€ 750), un fondo per gli oneri futuri di urbanizzazione in località Fusina denominata ex Alcoa (k€ 1.288), un fondo per oneri derivanti dalla responsabilità per danni in caso di sinistri (comprensivo delle franchigie assicurative) il cui ammontare non è ancora certo nel *quantum* (k€ 282), un fondo per oneri futuri relativi al personale dipendente (k€ 226), e il fondo relativo a copertura di quote di piani finanziari futuri di igiene ambientale derivanti da componenti di conguaglio pregresse degli stessi piani (k€ 4.951), a esplicitazione di una parte del rischio sui crediti per bollettazione Tia1.

Con riferimento al fondo spese generato dal trasferimento fondi dal Consorzio responsabile del bacino veneziano a Veritas, si precisa quanto segue:

- nel corso del 2009 i Comuni di Venezia, Marcon e Quarto d'Altino hanno messo in liquidazione il Consorzio responsabile del bacino veneziano (Crbv);
- per accelerare la liquidazione del Consorzio, le attività da questo gestite relative alla messa in sicurezza di una discarica sono state trasferite a Veritas;
- le opere di messa in sicurezza si compongono di due lotti, il primo del quale già appaltato e finanziato dalla Regione Veneto;
- allo stato attuale non è ancora possibile sapere se l'esecuzione del secondo lotto, il cui valore ammonta a circa 3 milioni di euro, sarà necessaria. In tal caso, si dovrà ottenere dalla Regione adeguata copertura finanziaria.

Il **Fondo rischi** (k€ 10.824) si riferisce in primo luogo ai rischi connessi a passività future legate a contenziosi con terzi, compresi quelli legati all'applicazione dell'Iva sulla Tia, e con il personale dipendente (k€ 1.718).

Vi sono poi ulteriori stanziamenti a copertura dei possibili rischi di contenzioso tributario per accertamenti riguardanti le imposte sugli immobili Ici e Imu e l'ecotassa sulla discarica di Ca' Rossa (k€ 3.189).

Infine, si riferisce a rischi relativi alle partecipazioni in altre società, nel caso non ci sia la presenza di perdita durevole del valore della partecipazione ma solo di un semplice rischio (k€ 3.662).

Tra i rischi relativi alle partecipazioni in altre società una parte, per k€ 1.230, riguarda la partecipazione in Amest, società collegata in liquidazione, a fronte delle anticipazioni finanziarie erogate da Veritas a tale partecipata.

In data 24 febbraio 2017 l'assemblea dei soci di Amest ha approvato il bilancio finale di liquidazione, che prevede la rinuncia dei soci ai crediti vantati verso la società.

E' stata richiesta 10 marzo 2017 la cancellazione della società al Registro delle Imprese, attualmente in fase di evasione; pertanto, appena la cancellazione sarà definitiva si procederà allo stralcio di tali crediti con l'utilizzo del fondo rischi stanziato.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO K€ 21.139

Il **Trattamento di fine rapporto** alla fine del periodo ammonta a k€ 21.139 e diminuisce di k€ 111 rispetto al 31.12.2016

L'accantonamento a carico del trimestre, pari k€ 1.569, è comprensivo della rivalutazione.

D) DEBITI K€ 445.952

Il totale dei debiti a fine esercizio ammonta a k€ 445.952 e rispetto all'esercizio precedente diminuiscono di k€ 1.654.

Le variazioni più significative rispetto al 31.12.2016 riguardano i debiti verso fornitori (k€ -17.701) e i debiti verso i soci controllanti (k€ - 21.624)

I debiti, tranne per il prestito obbligazionario, sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

I **Debiti per prestito obbligazionario** si riferiscono alla collocazione di un prestito obbligazionario avvenuta nel novembre 2014 aventi le seguenti caratteristiche:

- importo nominale da restituire in un'unica soluzione alla scadenza di k€ 100.000;
- collocato sul mercato regolamentato irlandese (*Irish Stock Exchange – Ise*), segmento *Main Securities Market*, e sottoscritto da investitori qualificati;
- della durata di 6,5 anni e pertanto con scadenza a maggio 2021;
- con cedole posticipate annuali da rimborsare a maggio di ogni anno (pertanto solo la cedola con scadenza maggio 2015 è stata di tipo semestrale) a un tasso di interesse nominale del 4,25%;
- emesso sotto la pari per k€ 99.328, pertanto il tasso di interesse effettivo (*yield*) risulta pari al 4,375%;
- le spese accessorie all'emissione del prestito, ammontano a k€ 1.091.

La valutazione con il metodo del costo ammortizzato ha comportato la rilevazione

- della quota scadente entro l'esercizio successivo per k€ 4.250, riconducibile esattamente alla cedola da pagare a maggio 2017;
- della quota scadente oltre l'esercizio successivo per k€ 98.305;
- di oneri finanziari di competenza del trimestre pari a k€ 1.126.

I **Debiti verso banche** sono relativi alle quote residue dei mutui erogati dagli istituti bancari per far fronte alle necessità aziendali di breve e medio-lungo termine e agli eventuali scoperti di conto corrente.

Nel corso del trimestre è stato acceso un nuovo mutuo per k€ 10.000 e rimborsate quote per k€ 3.758.

L'importo residuo al 31 marzo 2017, dei mutui accesi, valutati secondo il metodo del costo ammortizzato, è pari a k€ 115.839.

Il valore nominale dei mutui residui ammonta a k€ 115.766, l'adeguamento pertanto al metodo del costo ammortizzato aumenta il valore del debito bancario di k€ 73.

Rinviamo al rendiconto finanziario per l'analisi delle variazioni di liquidità.

Alcuni finanziamenti a medio-lungo termine, perfezionati nel corso degli anni, così come il prestito obbligazionario, includono clausole contrattuali che prevedono il rispetto di determinati parametri economico-finanziari (*covenants*) sulla base delle risultanze del bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre di ogni anno.

Tali parametri al 31 dicembre 2016 erano stati rispettati.

In caso di mancato rispetto dei medesimi, gli istituti bancari potrebbero esercitare di diritto la richiesta di rimborso anticipato, per la quota residua, dei finanziamenti erogati.

I debiti verso banche **esigibili entro il successivo esercizio** ammontano a k€ 50.424 con un aumento di

k€ 27.276 rispetto al 31.12.2016.

I debiti verso banche **esigibili oltre il successivo esercizio** ammontano invece a k€ 86.650, con un incremento di k€ 3.265 rispetto al precedente esercizio.

Per limitare il rischio di variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a medio termine, sono stati accesi dei contratti di *interest rate swap* (dunque di “scambio” tra un tasso di interesse variabile e un tasso di interesse fisso) con finalità di copertura non speculativa, che hanno trasformato da variabile a fisso il costo di parte dell’indebitamento a medio termine.

Al 31 marzo 2017 il valore complessivo nozionale dei contratti *interest rate swap* è di k€ 4.476.

Il valore di mercato di tali contratti è stato iscritto, come descritto in precedenza, negli strumenti derivati finanziari passivi.

I **Debiti verso altri finanziatori** ammontano a k€ 203, di cui a lungo termine k€ 165, con un decremento complessivo rispetto al 31.12.2016 di k€ 87.

L’importo si riferisce sostanzialmente ad alcuni finanziamenti con una società finanziaria per acquisto di autoveicoli operativi, oramai in fase di prossima scadenza.

I **Debiti per acconti** sono pari a k€ 1.072 e aumentano k€ 213 rispetto al 31.12.2016 e si riferiscono interamente ad anticipi ricevuti da clienti e utenti; si segnala che gli anticipi sulle opere commissionate dal socio di maggioranza sono riclassificati nei debiti verso soci.

I **Debiti verso fornitori** sono pari a k€ 45.317, con una diminuzione di k€ 17.700 rispetto al 31.12.2016.

I **Debiti verso imprese controllate**, pari a k€ 28.116, si decrementano di k€ 3.491 e si riferiscono principalmente a prestazioni richieste dalla società, fatturate e non ancora liquidate alle società partecipate riportate nel successivo prospetto.

La parte da restituire oltre l’esercizio successivo, pari a k€ 165, si riferisce alla presentazione da parte di Veritas, per conto delle società controllate aderenti al regime fiscale del “consolidato fiscale” nel febbraio 2013, dell’istanza di rimborso relativa alla deduzione dell’Irap sul costo del lavoro ai fini Ires per gli anni 2007-11, prevista dall’art. 4 comma 16 del dl 16/2012.

I **Debiti verso imprese collegate** ammontano a k€ 1.870 e aumentano di k€ 43 rispetto al precedente esercizio e anche questi si riferiscono principalmente a prestazioni richieste dalla società, fatturate e non ancora liquidate alle società per le quali Veritas ha una partecipazione di collegamento, ovvero tra il 20% e il 50%.

Così come specificato nella parte sui crediti, i **Debiti verso i soci controllanti** comprendono non soltanto l’ente territoriale che ha la quota di maggioranza, cioè il Comune di Venezia, ma anche tutti gli altri soci enti territoriali, in quanto si ritiene che essi ricoprano tale posizione soltanto nel loro insieme.

Ammontano nel complesso a k€ 79.464, con una diminuzione di k€ 21.624 rispetto al 31.12.2016.

Tra gli altri debiti verso i soci controllanti si segnalano in particolare quelli nei confronti del Comune di Venezia, dove il valore più significativo è relativo al debito residuo derivante dall’accordo sottoscritto nel dicembre 2015 tra la società e il Comune, nel quale è stata operata una compensazione tra debiti e crediti non correnti (in particolar modo debiti per riscossione delle concessioni cimiteriali nonché debiti per la riscossione dei canoni previsti dalla legge 206/95 sulla depurazione), un riconoscimento di ricavi pregressi e una dilazione in 10 anni di tale debito, per un importo complessivo di k€ 44.855, di cui k€ 39.248 con scadenza oltre l’esercizio.

Infine, tra i debiti verso i soci controllanti sono iscritti gli importi riscossi dalla società a titolo di tributo Tari e tributo Tares (se di competenza 2013) comprensivi di addizionale provinciale e altre voci accessorie, ma non ancora riversati ai comuni, per k€ 30.143, in diminuzione rispetto al 31.12.2016 di k€ 19.367.

I **Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**, che ammontano a k€ 832, aumentano di k€ 97 rispetto al 31.12.2016 e si riferiscono ai debiti, quasi esclusivamente di tipo commerciale, con i soggetti controllati dal Comune di Venezia.

I **Debiti tributari** ammontano a k€ 2.520 e diminuiscono di k€ 877 rispetto al precedente esercizio; sono relativi principalmente alle ritenute per l'imposta sul reddito delle persone fisiche sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi di lavoro autonomo e al debito per il saldo Ires consolidato.

I **Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza**, pari a k€ 5.116, diminuiscono di k€ 2.528 rispetto al 31.12.2016.

L'importo più rilevante pari a k€ 2.184 è riferito agli oneri da esodo agevolato ai sensi della legge 92/2012.

Tale normativa ha permesso – volontariamente sia da parte delle imprese, sia da parte dei lavoratori dipendenti mediante stipula di un accordo sindacale – di far cessare il rapporto di lavoro a quei dipendenti per i quali il termine per il pensionamento sia inferiore ai quattro anni. La cessazione del rapporto di lavoro all'interno di questa normativa ha fatto scattare l'obbligo alla società di pagare una "prestazione a sostegno del reddito" all'ex dipendente, tramite l'Inps (cosiddetta isopensione), fino al termine effettivo di pensionamento.

Tali cessazioni, iniziate nel 2013, sono poi proseguite anche durante l'esercizio 2014 e poi concluse nel 2015.

La parte della prestazione a sostegno del reddito che dovrà essere erogata dopo il 1° aprile 2018 è stata riclassificata come debito esigibile oltre l'esercizio successivo ed è pari a k€ 601.

Gli **Altri debiti** ammontano a k€ 38.814, con un aumento di k€ 12.633 rispetto al precedente esercizio. Di questi, per k€ 29.985 hanno scadenza nella prossima annualità e per k€ 8.828 sono scadenti a lungo termine.

Si riferiscono principalmente al debito verso il personale per ferie maturate non godute, premio produzione e altre competenze maturate nell'anno (k€ 18.198), al debito verso la Città metropolitana di Venezia e la Provincia di Treviso per riscossione dell'addizionale Tefa sulle tariffe per il servizio di igiene ambientale (k€ 1.695), al debito verso Asi per la riscossione per loro conto delle bollette idriche (k€ 6.742). Nella parte a lungo termine troviamo il debito verso terzi per cauzioni ricevute (k€ 8.398).

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI K€ 148.597

In **Ratei passivi**, relativi ai costi di competenza del trimestre maturati ma non liquidati, sono pari a k€ 22

I **Risconti passivi** ammontano a k€ 148.597, con un decremento rispetto al precedente esercizio di k€ 1.677.

Si riferiscono principalmente, ovvero per k€ 147.139 ai contributi in conto impianti per le quote non ancora transitate a conto economico.

Infine nella voce risconti passivi è contabilizzato, per k€ 1.121, l'allineamento del contributo ricevuto dal Comune di Chioggia nel 2016 per la gestione *post-mortem* – comprensiva delle opere a finire – della discarica di Ca' Rossa rispetto ai costi effettivamente sostenuti nel 1° trimestre 2017, in quanto i costi presenti nel piano di *post-mortem* della discarica, ipotizzato in 30 anni, sono integralmente coperti da altrettanti ricavi, ma non c'è coincidenza di tale copertura nei singoli esercizi. In particolare quindi per questo trimestre, la differenza negativa tra ricavi e costi dell'esercizio ha assorbito la differenza prevista generatasi nel 2016.

IMPEGNI E GARANZIE

Ammontano complessivamente a k€ 92.500 e sono relativi alle garanzie prestate a mezzo fidejussioni e lettere di *patronage* così dettagliate:

- | | |
|---|-----------|
| • fidejussioni prestate a favore di società controllate | k€ 32.818 |
| • fidejussioni prestate a favore di società collegate | k€ 26.977 |
| • fidejussioni prestate a favore di enti controllanti | k€ 353 |
| • fidejussioni prestate a favore di altri soggetti | k€ 18.463 |
| • <i>patronage</i> prestato a favore di società controllate | k€ 13.890 |

1.7.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE K€ 77.055

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni k€ 72.358

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni ammontano a k€ 72.358, con un aumento di k€ 6.212 rispetto al corrispondente trimestre del precedente esercizio.

I ricavi derivanti da tariffazione ammontano a k€ 27.523 (+ k€ 2.372 rispetto al corrispondente trimestre del precedente esercizio), i ricavi da corrispettivi comunali sono pari a k€ 34.516 (+ k€ 1.256) mentre gli altri ricavi per servizi a terzi ammontano a K€ 10.319 (+ k€ 3.840).

I ricavi da tariffa e dei corrispettivi d'istituto per il servizio d'igiene urbana nel 1° trimestre 2017 assommano complessivamente a k€ 48.428 con una variazione positiva rispetto al corrispondente trimestre del precedente esercizio di k€ 1.819.

I ricavi relativi alla tariffa di acqua-depurazione-fognatura si riferiscono ai servizi resi nel territorio dei 25 comuni dell'Ato laguna di Venezia e sono pari a k€ 21.512, in aumento rispetto al corrispondente trimestre del precedente esercizio di k€1.445.

La tariffa idrica dell'esercizio 2017 viene applicata in base al Vrg deliberato dal Consiglio di bacino l'1 giugno 2016, e ratificato dall'Aeegsi con delibera 113/2017/R/IDR del 3 marzo 2017, il quale ha previsto un moltiplicatore tariffario (*theta*) del 13% (su base 2015), il che significa che l'incremento tariffario annuale è pari al 5%.

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione k€ -180

La voce, che registra un decremento di k€ 257 rispetto al corrispondente trimestre del precedente esercizio, accoglie la movimentazione del valore delle opere, affidate in particolare dal Comune di Venezia sui parchi pubblici, i cimiteri e le opere di ampliamento e potenziamento della rete idrica e fognaria, che non sono ancora state oggetto di fatturazione in quanto trattasi di lavori in corso di esecuzione.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni k€ 1.279

Gli incrementi degli investimenti a seguito di lavori eseguiti internamente dalla società sono stati pari a k€ 1.279, con un incremento rispetto aumento rispetto al corrispondente trimestre del precedente esercizio di k€ 39.

Si riferiscono capitalizzazione di materiali di magazzino per k€ 204, personale k€ 1.005, utilizzo automezzi per k€ 34, oneri finanziari k€ 36.

5) Altri ricavi e proventi k€ 3.598

Gli altri ricavi e proventi ammontano a k€ 3.598, con una diminuzione di k€ 447 rispetto al corrispondente trimestre del precedente esercizio.

Le voce più importante di questa voce di bilancio si riferisce alle quote annue di contributi in conto impianti (k€ 1.592), ovvero le quote di competenza dei contributi pubblici ricevuti per investimenti in correlazione all'ammortamento del relativo cespite e riguardano soprattutto il servizio idrico integrato,

B) COSTI DELLA PRODUZIONE K€ 71.937

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di oneri k€ 3.010

Gli acquisti di materie prime e di consumo ammontano a k€ 3.010 e rispetto al corrispondente trimestre del precedente esercizio aumentano di k€ 240

Tra le voci più importanti si segnalano i ricambi e altri materiali per la manutenzione k€ 803, i materiali di consumo industriali k€ 442, i carburanti e lubrificanti per k€ 858 e i reagenti k€ 592.

7) Costi per servizi k€ 26.952

I costi per servizi, pari a k€ 26.952, si incrementano di k€ 2.442 rispetto al corrispondente trimestre del precedente esercizio.

Sono costituita da:

- lavori e manutenzioni k€ 2.075 (+k€ 226 rispetto al 1° trimestre 2016);
- servizi industriali k€ 2.102 (+k€ 675 rispetto al 1° trimestre 2016);
- spese per utenze k€ 4.186, di cui k€ 3.554 riferita all'energia elettrica (+k€ 33 rispetto al 1° trimestre 2016);
- servizi operativi k€ 12.375 (-k€ 450 rispetto al 1° trimestre 2016);
- servizi generali k€ 6.132 (-k€ 1.944 rispetto al 1° trimestre 2016);
- organi societari k€ 82 (+k€ 1.944 rispetto al 1° trimestre 2016).

8) Costi per godimento di beni di terzi k€ 2.463

Rispetto al corrispondente trimestre dell'esercizio precedente, nel complesso i costi per il godimento di beni di terzi aumentano di k€ 97.

9) Costi per il personale k€ 30.648

Comprendono, in conformità dei contratti di lavoro e delle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, le retribuzioni differite, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, e gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'azienda, i costi accessori del personale tra i quali, fino al 2015, anche gli oneri per esodo agevolato nelle forme previste dall'articolo 4, commi da 1 a 7-ter, della legge 92/2012.

In questa voce di bilancio sono compresi anche i costi per il personale con lavoro interinale; tale costo, compresi gli oneri sociali, ammonta a k€ 58.

Nel complesso, i costi per il personale ammontano a k€ 30.648 e aumentano di k€ 812 rispetto al corrispondente trimestre dell'esercizio precedente.

Sono composti da retribuzioni per k€ 21.825, oneri sociali per k€ 7.172, accantonamento tfr k€ 1.569 e altri costi per k€ 82.

10) Ammortamenti e svalutazioni k€ 8.156

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali k€ 967

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato determinato con i criteri illustrati alla voce "immobilizzazioni immateriali" dello Stato patrimoniale; ammonta a k€ 967 e si incrementa di k€ 49 rispetto al corrispondente trimestre del passato esercizio.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali k€ 6.064

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a k€ 6.064 e rispetto al 1° trimestre 2016 si

incrementano di k€ 243.

c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni k€ 0

Nel 1° trimestre 2017 non sono state operate svalutazioni di immobilizzazioni.

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide k€ 1.125

In questo trimestre si è proceduto a effettuare un accantonamento al fondo svalutazione crediti di k€ 1.125 per i crediti derivanti dalla bollettazione, mentre per i crediti commerciali il fondo risulta capiente.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci k€ -134

Esprimono il decremento subito dalle rimanenze di magazzino rispetto al 31 dicembre 2016 e gravano perciò come componente di costo in questo Conto economico. I costi di acquisto rilevati al precedente punto 6) integrati dalla presente variazione rappresentano il consumo dell'anno.

12) Accantonamento per rischi k€ 75

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio hanno riguardato lo stanziamento derivante dal rischio connesso alla manifestazione di eventuali costi di pertinenza dell'esercizio ma al momento non rilevabili, sostanzialmente relativo ad alcuni contenziosi legali.

13) Altri accantonamenti k€ 25

In questo esercizio è stato effettuato un accantonamento relativo a oneri futuri, certi nell'esistenza ma non certi nel valore complessivo e nella scadenza, per k€ 25, riguardanti gli oneri che si stima di dover pagare in futuro relativamente a sinistri riguardanti di questo trimestre.

14) Oneri diversi di gestione k€ 741

Gli altri oneri di gestione ammontano a k€ 741 e aumentano di k€ 149 rispetto al corrispondente trimestre del precedente esercizio.

La voce più importante si riferisce ai tributi, per k€ 451 che riguardano principalmente l'imposta di bollo, la tassa di proprietà sui mezzi, le tasse di concessione governativa, l'imposta municipale sugli immobili (Imu), la Tari sugli immobili utilizzati da Veritas, e la Tosap o Cosap sulle condotte.

Le spese di funzionamento dei Consigli di bacino ammontano a k€ 150 e si riferiscono ai costi relativi alle Autorità d'ambito territoriale sia per il servizio idrico (Consiglio di bacino laguna di Venezia), per k€ 130, sia per il servizio d'igiene ambientale (Consiglio di bacino Venezia ambiente), per k€ 20

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI K€ -1.733

15) Proventi da partecipazioni k€ 0

Nel presente trimestre non sono proventi da cessioni da partecipazioni.

16) Altri proventi finanziari k€ 337

I proventi finanziari, pari a k€ 337, si incrementano rispetto al corrispondente trimestre del passato esercizio di k€ 111 e si riferiscono ad interessi attivi verso società controllate e collegate per k€ 193, interessi di mora per k€ 86 e interessi attivi su conti correnti bancari e postali per k€ 45.

17) Interessi e altri oneri finanziari k€ 2.070

Rispetto al 1° trimestre 2016 gli interessi e gli oneri finanziari aumentano di k€ 259.

Le principali voci riguardano gli oneri finanziari relativi al prestito obbligazionario (k€ 1.126), gli interessi passivi sui mutui bancari contratti e altri finanziamenti (k€ 486), le commissioni bancarie (k€ 390).

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE K€ 0

18) Rivalutazioni k€ 0

Nel presente trimestre non sono state effettuate rivalutazioni di attività finanziarie.

19) Svalutazioni k€ 0

Nel presente trimestre non sono state effettuate svalutazioni di attività finanziarie.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO K€ 1.253

Le imposte vengono considerate tenendo conto delle componenti correnti, anticipate e differite, delle rettifiche e integrazione riguardanti le imposte di esercizi precedenti e i proventi da consolidato fiscale.

Nel complesso aumentano di k€ 551 rispetto al 1° trimestre 2016.

Si riferiscono all'imposta regionale sulle attività produttive Irap per k€ 345 e all'imposta sul reddito Ires per k€ 908

Le imposte correnti ammontano a k€ 1.509, le imposte anticipate a k€ -228 mentre le differite sono pari a k€ -28.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

Non risultano fatti di rilievo avvenuti dopo il 1 aprile 2017 per i quali gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici siano rilevanti per la situazione patrimoniale ed economica del 1° trimestre 2017